

# ANIMAZIONE

## PACE OF PEACE

UN CARTOON DI LUCA RAFFAELLI

DI MARIO VERGER



Erano in molti l'11 settembre scorso in Piazza del Campidoglio, non solo rappresentanti della realtà capitolina come il Sindaco Walter Veltroni e l'ex Assessore Amedeo Piva, trait d'union dell'iniziativa targata Castelli Animati, che ha potuto, in accordo col Comune di Roma e la Rai, realizzare a sostegno della Pace un cartone animato visto attraverso gli occhi dei ragazzi di Israele e della Palestina. Quell'11 settembre scorso, all'ombra di un'atmosfera crepuscolare ed ancora estiva, la presentazione del film, dopo aver vinto qualche giorno prima alla 61° Mostra del Cinema di Venezia il premio per la pace, è avvenuta con alcune tra le massime autorità diplomatiche, laiche e religiose sul medesimo tema. Apprezzato l'intervento di Presidente Pontificio Consiglio per la Cultura, S.E. Card. Paul Poupard, come del Rabbino Riccardo Di Segni, Capo della Comunità ebraica di Roma e della Teologa islamica iraniana Shahrzad Hushmand, i quali hanno introdotto la lunga presentazione.

Tra un coro (di applausi) e l'altro sono intervenuti Pamela Villoresi e Massimo Wertmuller recitando poesie sulla pace scritte da personalità di ogni parte del mondo, compreso San Francesco D'Assisi. Prima della presentazione del cartoon, ancora le testimonianze del Rabbino Elio Toaff, cittadino onorario di Roma, di S.E. Mons. Yshlemon Warduni Vescovo di Baghdad, e del Leader "American Muslims Society" (USA) Imam Warith D. Mohammed. Con mezz'ora di ritardo dovuto a immaginabili problemi, è stato annunciato alla presenza del Sindaco Veltroni e del regista Luca Raffaelli, il film d'animazione **Pace of Peace**. Il film, nato da un'idea del giornalista Roberto Davide Papini, è stato direttamente scritto da studenti della scuola palestinese di Qalqilia e della scuola israeliana di

Raanana, delle due rispettive città ed è stato poi coordinato, per la realizzazione definitiva, dalla Proxima insieme ad altre 11 studi di animazione italiani con tecniche miste, dal 3D, ai disegni tradizionali, alla plastilina. Tra le società che hanno aderito all'iniziativa, Fusalo Yusaki, Graphilm, GreenMovie, Matitanimata, Stranemani, The Animation Band nonché il dipartimento di animazione della Scuola Nazionale di Cinema. Sceneggiatori lo stesso Raffaelli e Attilio Valenti, già Presidente dell'Asifa (Associazione Italiana Film d'Animazione); mentre la supervisione artistica è stata affidata a due maestri del cartoon italico: Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati. La canzone originale che accompagna il supercammello volante nel suo viaggio di pace, è stata scritta e interpretata dalla notissima cantante israeliana Noa e dalla cantante palestinese Rim Banna. Sotto la supervisione di Giuseppe Squillaci, gli artisti digitali della Proxima hanno modellato e animato il supercammello coi due bambini, gestendo tutti gli aspetti tecnici e artistici connessi a questa certosina operazione, come il 'character set-up', il 'texturing', lo 'shading' e il 'lighting'; fasi indispensabili alla "costruzione" di una texture animata in 3D. Proxima ha inoltre realizzato le animazioni aggiuntive delle scene realizzate tradizionalmente dalle altre società coinvolte, come infine il coordinamento tecnico generale.

Lo sviluppo del progetto ha richiesto il coinvolgimento a tempo pieno, per cinque settimane, dei due 3D artists Francesco Canonico e Fabio Leporelli e il lavoro dei due compositori Primo De Santis e Simone Bonanni per la realizzazione del montaggio e del 'conforming' del film a partire dai contributi di sequenze pervenuti da tutte le società coinvolte. Gli artisti digitali si sono dedicati dunque ad animare i personaggi e il

cammello attribuendo loro simpatiche espressioni facciali e una divertente mimica corporea, oltre che a curarne la fotografia,



l'illuminazione e il look generale delle scene del volo. Sposando in pieno gli intenti del progetto, Proxima si è impegnata a realizzare gratuitamente l'animazione digitale del supercammello volante e dei due bambini che lo cavalcano, offrendo così un contributo significativo al lancio del messaggio di pace nella speranza che il film possa rappresentare un importante gesto simbolico per promuovere la convivenza armoniosa di popoli dilaniati dalla guerra e dai conflitti.

**Pace of Peace**, infatti, è un vero e proprio messaggio di pace sotto forma di cartone animato che racconta la storia di un supercammello volante che, guidato da un bambino israeliano e da un bambino palestinese, trasforma le scene di conflitto in situazioni di pace e armonia. Tecnicamente le animazioni, realizzate tradizionalmente in 2D, sono unite, grazie ai controcampi, alle scene 3D.

Protagonisti due bambini, uno palestinese l'altro israeliano, che sorvolano i territori di guerra sul dorso del supercammello, Pop.

Lo sputo magico dell'animale trasforma tutti i luoghi degli scontri in porti di salvezza e felicità. Un autobus pieno di gente ad una fermata. Un uomo col giubbotto vi sale, provocando panico tra i presenti. Fuori, nel cielo fra le nuvole, il cammello gigante vola sul pullman sputando la sua saliva magica sull'uomo, il cui giubbotto, esplodendo, si trasforma così in una nube di colombe, conigli e trucchi pirotecnici. Questa è una delle strabilianti sequenze animate di **Pace of Peace**, cortometraggio che ha portato i colori della pace alla Mostra del Cinema di Venezia

il 6 settembre, alla presenza del sindaco di Roma Walter Veltroni e dei primi cittadini di Raanana e di Qalqilia e che ha fatto vincere a Luca Raffaelli il tanto ambito premio sulla Pace istituito dal Festival diretto da Muller.

Il discorso su Luca Raffaelli appare sempre più vasto: fin dall'infanzia ha nutrito la più autentica passione per il cinema di animazione, lavorando fin da giovanissimo a "Paese Sera" ed in seguito in Rai realizzando programmi come *Mattina 2*, nonché autore e conduttore della nota trasmissione di RaiDue, *Go-Cart*. Lanciando negli anni '90, una nuova formula festivaliera allargata al grande pubblico, dapprima con *Cartoombria* e successivamente con *I Castelli Animati* e *Romics*, Raffaelli, dopo aver scritto anche una canzone incisa da Mina dal titolo "Ninna pa", attualmente scrive su "Repubblica", come esperto di cinema di animazione. Dopo aver compiuto un suo primo film nel 1982, intitolato **2 punti** ed aver sceneggiato il **Juan Padan** di Dario Fo sotto la regia di Giulio Cingoli, Luca Raffaelli è riuscito a dirigere un suo nuovo, ottimo film, questa volta interamente da solo attraverso le più moderne ed innovative tecniche del cinema di animazione.



Luca Raffaelli, regista del film *Pace of Peace* col produttore Elio Gagliardo all'epoca della stesura della sceneggiatura